

# Cosa sono le Smart Communities

(Germano Pains)

## Definizione

Tema emerso nel corso degli anni Novanta, recentemente riformulato e sottoposto, nell'uso, ad un significativo processo di slittamento semantico, il concetto di *smart community* apre a due possibili dimensioni:

- partecipare, all'interno del presente dibattito sulle politiche e le strategie economico-sostenibili, alla definizione di contesti territoriali spesso disomogenei tra loro, con una forte e strumentale prevalenza di assunzione all'interno dello scenario delle *smart cities* (v.)
- identificare il contesto in cui - tra persone e gruppi attivi in rete o impegnati nell'interazione sociale in presenza - si esprime ed attualizza l'intelligenza connettiva (v.), attraverso la condivisione di contenuti, conoscenze, progettualità, forme e modi dell'agire sociale del nuovo millennio.

Nel primo ambito rientrano le recenti proposizioni che intendono le "*smart communities*" in termini di superamento/ampliamento della dimensione urbana come luogo esperienziale privilegiato, da riferire al concetto di "*città diffusa e comunità intelligente*" (MIUR, 2012) in quanto estensione geografica (area territoriale, regione, etc.) delle più circoscritte *smart cities*. Per quanto diffusi e rispondenti ad esigenze di risoluzione dei limiti delle *smart cities*, simili assunti si pongono come parziali e - di fatto - limitativi nell'individuare prioritariamente in un'istanza territoriale elementi caratterizzanti e parametri interpretativi di una *smart community*.

Maggior livello di attinenza offre il riferimento alle caratteristiche di 'comunità intelligente' capace di mettere in atto conoscenze ed attività ad alta intensità elaborativa (Komninos, 2002), di trasformarsi in processo collettivo e di evolvere verso la complessità attraverso meccanismi di collaborazione ed innovazione (Atlee e Pòr, 2006), di costruire nuovi codici e nuove modalità espressive, valorizzandone l'ibridazione nel contesto delle opportunità derivanti dall'intelligenza connettiva in atto (Pains, 2012).

Si tratta di un' interpretazione che non può essere vincolata a contesti territoriali e/o di contiguità geografica, come dimostrano le diverse comunità on-line che nel connettere tra loro soggetti individuali, gruppi e l'insieme delle relative intelligenze costituiscono uno degli elementi di forza dello sviluppo dell'elaborazione della "rete".

Valga per tutti, tra i tanti possibili, il riferimento alle comunità degli sviluppatori '*open source*'.

Il concetto di *smart community* è posto alla confluenza tra una categoria concettuale complessa come quella di 'comunità' - nella sua peculiare configurazione di stato temporaneo ed adattivo dell'insieme di individui che cooperano per il perseguimento di obiettivi definiti - ed una categoria a prevalente valenza attributiva come quella associata al termine '*smart*', in uso per definire proprietà emergenti troppo sinteticamente focalizzate intorno alla sola proprietà di '*intelligente*'.

Tale concetto individua come requisiti caratterizzanti, produttivi di valore e facilitati dalle tecnologie la condivisione delle informazioni, la connessione cognitiva, la diffusione di una cultura innovativa, il capitale umano e sociale ad esse sotteso, gli aspetti coesivi che ne derivano - ricevendone contestualmente legittimazione - ed una

serie di operatività finalizzate ad obiettivi di interesse comune e/o generale secondo prerogative modali specifiche afferenti a creatività, interattività e dinamicità.

Si tratta in altri termini di assumere il determinativo *'smart'* e nello specifico le sue proprietà di osmosi cognitivo-relazionale - tipiche di un assunto già affermato come quello dell'intelligenza connettiva (v.) - come possibilità di avanzare nei livelli di attualizzazione del concetto stesso di *'smart community'* qualificandone il paradigma come manifestarsi operativo di una *'comunità connessa'* - intesa come struttura partecipativa anche a-territoriale, attiva in presenza contestuale e in rete, aperta, consapevole e finalizzata - e come indicatore significante in grado di dar luogo ad opportunità di partecipazione, cultura, governance e qualità della vita nonché di trasformazione sostenibile.

La nozione di comunità delinea un ambito cui pertengono sentimenti identitari e solidali, sistema valoriale condiviso e dimensione soggettiva del senso di appartenenza (Gallino, 1978).

Marcato, anche nelle sue più attuali configurazioni, relative al costituirsi di *'comunità on-line'*, da una serie di specificità costitutive - *'soggetti'* coerenti e stabili, variabilità dei livelli relazionali interpersonali e condivisione di sistema linguistico, normativo e rituale - tale dominio risulta essersi funzionalmente prestato, nel tempo, ad assumere numerose declinazioni, connotate, di volta in volta, da attribuzioni specifiche relative ai contesti applicativi di riferimento.

In questa prospettiva, ben oltre le esemplificazioni attuative, contribuisce a perimetrarne le caratteristiche in termini interpretativi la qualificazione del paradigma di *'smartness'*.

L'instaurarsi dei nuovi paradigmi socio-mediali sta comportando un'ulteriore e dinamica rimodulazione di significato al riguardo, capace di far riferimento e di distinguere l'articolazione teorica del modello dalle sue applicazioni.

Come espressione manifesta dell'operatività dell'intelligenza connettiva (v.) i cui effetti possono considerarsi canalizzati nelle azioni di una *'comunità smart'*, il concetto è andato infatti segnatamente assumendo connotazioni attuative pur potendo sussistere, teoricamente, anche in assenza di queste.

E' dunque l'aspetto legato ai nessi relazionali attivi, esaltati dall'uso delle tecnologie, la veicolazione informazionale e cognitiva ad esse collegata, una dinamica ed adattiva produzione di senso comune orientato alla partecipazione, a segnare la forza e il valore di una *'comunità smart'*, rimarcando i rapporti tra questa ed i territori abitati - fisici o digitali - e determinando forme innovative di empowerment connettivo (Boccia Artieri, 2012).

La declinazione del paradigma *'smart'* - identificabile come un insieme di elementi dotati di efficacia progettuale, interoperabili, intermodali, e in ultima istanza *'connessi'*, e *'partecipativi'* agisce pertanto da *'qualificativo'* nella costruzione delle valenze della comunità stessa in termini di intuizione creativa, reattività, dinamicità, espansione ed adattività.

Proprio nelle dimensioni della *'connessione'* e della *'partecipazione'* possiamo identificare ad oggi gli elementi costitutivi delle *'smart communities'* e le caratteristiche teoricamente fondanti di una elaborazione/formulazione paradigmatica

di cui si avverte l'esigenza in termini di interpretativi in grado di superare le logiche legate ad usi di volta in volta corrispondenti alle singole esigenze descrittive.

### **Bibliografia**

La bibliografia è disponibile al seguente indirizzo:

<http://www.thinktag.it/it/shelves/bibliografia-smart-community>

Collegno, 27/07/2012

